

04/08/2009 - Pagamenti fiscali sospesi anche fuori dal «cratere»

Tutti i comuni della provincia dell'Aquila hanno diritto all'esenzione dai pagamenti fiscali (compreso il versamento dell'Irpef) come quelli che rientrano nel cosiddetto «cratere» dei paesi colpiti dal terremoto del 6 aprile. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di alcuni commercialisti di Sulmona in seguito alla decisione del ministro dell'Economia di revocare l'esenzione fiscale per i Comuni fuori dal cratere, cioè dall'area colpita dal sisma. Intanto, ieri l'Asl dell'Aquila ha incassato un premio assicurativo di 47 milioni di euro per i danni causati dal sisma all'ospedale della città. «La liquidazione del premio è stata fatta in tempi rapidi - ha spiegato l'assessore alla Sanità - e su questo abbiamo lavorato tutti nella stessa direzione, compreso la società assicurativa. Ora abbiamo la possibilità di gestire da subito una somma consistente che verrà devoluta alla ricostruzione e riorganizzazione dell'ospedale aquilano». L'assessore ha poi annunciato una profonda revisione dell'organizzazione dell'ospedale a cominciare dalla razionalizzazione degli spazi e la collocazione dei reparti. Slittano i termini per le domande dei contributi su abitazioni di classe b e c, mentre saranno riconosciuti aiuti per le spese di trasloco. Lo prevede l'ordinanza 3797 del presidente del Consiglio dei ministri, firmata il 30 luglio. In particolare, è prorogato il termine per presentare le domande di contributo per gli interventi sugli edifici classificati b e c. Ci sono infatti 90 giorni di tempo dal 27 luglio. Se la verifica di agibilità avviene dopo questa data, i 90 giorni si contano dalla pubblicazione degli esiti sull'albo pretorio del comune in cui si trova l'abitazione. È riconosciuto poi un contributo fino a 5 mila euro per le spese di trasporto e deposito dei mobili di chi realizza interventi di riparazione e ricostruzione, esclusi quelli sulle abitazioni classificate a. I titolari di attività produttive ed esercizi pubblici dell'Aquila rimasti chiusi in occasione del G8 dal 5 al 10 luglio hanno diritto a un indennizzo, secondo quanto dispone l'ordinanza prefettizia del 23 giugno. Possono richiedere il risarcimento gli esercizi che si trovano nelle aree a, b e c individuate dall'ordinanza. L'indennizzo sarà calcolato sulla base del reddito accertato in sede di dichiarazione dei redditi per il 2008, rapportato al periodo di chiusura. Da giovedì 6 agosto, inoltre, chi ha la casa classificata come a non potrà più usufruire dell'alloggio gratuito in alberghi o altre strutture residenziali (non vale per i campi di accoglienza). Aumenta anche il contributo di autonoma sistemazione per chi ha avuto casa distrutta, anche in parte, o è stato costretto a sgomberarla perché in zona rossa. Previsto fino a 600 euro al mese, nel limite di 200 euro per ogni componente del nucleo familiare. Chi vive da solo potrà ricevere 300 euro. Per ogni anziano ultra 65enne e per ogni persona con disabilità o invalidità, almeno al 67%, è previsto un contributo aggiuntivo di 200 euro.